

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00004 DEL 13 GENNAIO 2026

PROPOSTA N. 15 DEL 2026

OGGETTO: Modifica al Capo IV bis del Titolo IX del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio.

L'anno 2026, il giorno 13 del mese di gennaio, alle ore 13.48, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Enrico	PANUNZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Micol	GRASSELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Verbale di seduta n. 1

Con l'assistenza tecnico-giuridica della Segretaria generale dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

L'Ufficio di presidenza

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.) e successive modifiche e in particolare il comma 3 dell'articolo 38;

Visto il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento e, in particolare, il capo IV bis del titolo IX;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 (Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227) e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale *“Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b).”*;

Ravvisata la necessità di adeguare il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale alle disposizioni contenute nel d.lgs. 222/2023;

Ritenuto pertanto, di apportare le modifiche al Regolamento di organizzazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

Visto l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dall'Ufficio di presidenza;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di apportare al Regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, le modifiche di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
2. di stabilire che le modifiche al Regolamento di organizzazione, di cui al punto 1, entrano in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
3. di trasmettere la presente deliberazione alle competenti strutture per i relativi adempimenti di competenza;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

ALLEGATO A

MODIFICA AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

1. Al Regolamento di organizzazione approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) Alla rubrica del Capo IV bis dopo le parole: "Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità," sono inserite le seguenti: "Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità";
- b) Dopo l'articolo 386 ter è inserito il seguente:

"Art. 386 quater

(Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità)

- 1. Al fine di garantire pari opportunità, accessibilità, inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità nei luoghi e nei processi di lavoro, in attuazione del Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 recante disposizioni per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nelle pubbliche amministrazioni, è istituito il responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità, di seguito denominato Responsabile per l'inclusione.
- 2. Ai sensi del d.lgs. 222/2023 il Responsabile per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:
 - a) elabora, in collaborazione con le strutture competenti, il Piano per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
 - b) promuove politiche e azioni volte alla piena accessibilità degli ambienti di lavoro, sia fisici che digitali;
 - c) collabora con i referenti per la salute e la sicurezza, la formazione, la digitalizzazione e le pari opportunità, per garantire un approccio integrato all'inclusione;
 - d) supporta l'attuazione delle misure di accomodamento ragionevole previste dalla normativa vigente.
- 3. Il Responsabile per l'inclusione è individuato nell'ambito del personale con qualifica dirigenziale.
- 4. Il Responsabile per l'inclusione opera in raccordo con il Disability manager, il CUG e le strutture competenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, digitalizzazione e formazione.
- 5. All'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale."